

I FENOMENI ESP

© Roberto La Paglia

La sigla ESP, rappresenta l'acronimo di *Extra Sensory Perception* (*Percezione Extra Sensoriale*), un gruppo di facoltà mentali che permettono di "percepire" certe informazioni senza l'ausilio dei cinque sensi comuni.

I primi studi sull'ESP, si svolsero presso l'*Istituto per lo studio del cervello e dell'attività psichica* a Leningrado. In questi laboratori venne confermata non solo l'esistenza dei fenomeni ESP, ma anche la teoria dell'italiano Ferdinando Cazzamalli, elaborata negli anni '20.

Questa teoria, chiamata teoria del "**cervello radiante**", affermava che la trasmissione del pensiero, è una caratteristica naturale dell'essere umano, legata al fenomeno dell'elettromagnetismo.

Lo studioso più conosciuto nel mondo, per lo studio di queste proprietà, fu Joseph Banks Rhine, professore americano del North Carolina. Nel 1934 pubblicò un libro dal titolo *Extra Sensory Perception* che fece tanto risaltare l'acronimo ESP. Dagli anni successivi in poi, gli studiosi che si interessarono al fenomeno si moltiplicarono.

Rhine suddivise queste proprietà in quattro categorie: Telepatia – Chiaroveggenza – Precognizione – Telecinesi o Psicocinesi.

TELEPATIA,

Partecipazione a distanza di un sentimento", dal greco *têle* = lontano e *pathos* = sentimento, coniato nel 1882 da F. W. H. Myers, indica quel fenomeno, comunemente detto "trasmissione di pensiero", che consiste nella possibilità di ricevere o trasmettere una parola, un'immagine, un pensiero, senza l'uso dei sensi fisici.

E' tra i fenomeni paranormali più diffusi.

CLASSIFICAZIONI

La "*telepatia spontanea*" si ha quando l'*agente*, cioè colui che emette il messaggio, e il *percipiente*, colui che lo riceve, sono ignari del fenomeno.

La "*telepatia sperimentale*" si ha quando l'*agente* e il *percipiente* esplicano la loro funzione allo scopo di studiare il fenomeno.

E' stato accertato che tra due persone, quanto maggiore è il vincolo affettivo, tanto più alta è la possibilità di fenomeni telepatici spontanei anche di notevole entità.

LA "RISONANZA INTERPERSONALE"

Tipico esempio di Telepatia nel quotidiano, riguarda l'improvviso incontro con una persona che non vedevamo da tempo ed alla quale stavamo pensando proprio in quel preciso istante; questi casi, definiti dagli scettici come semplici casualità, sono invece, a detta degli esperti, piccoli esempi di lievi fenomeni telepatici che si manifestano con maggior frequenza nell'ambito degli affetti e dei forti vincoli familiari, un esempio classico i casi registrati tra gemelli.

Questa particolare forma di telepatia viene chiamata "Risonanza Interpersonale" e risulta in grado di comunicare forti emozioni, soprattutto ansie e dolori; molte di

queste sensazioni si registrano nei momenti di massimo pericolo, oppure in punto di morte.

Secondo alcuni studiosi, per risvegliare questa particolare facoltà basterebbe soltanto fare degli esercizi specifici di concentrazione.

TELEPATIA NELLO SPAZIO

Esperimenti di telepatia sono stati condotti nel 1969 dal Pentagono con un test abbastanza particolare; venne affidata all'astronauta Edgar Mitchell (in orbita attorno alla luna durante la missione Apollo 14) una particolare sequenza, che egli "trasmise" per quattro giorni durante i viaggi di andata e ritorno. La stessa frequenza venne "captata" e riferita da un team di sensitivi appositamente convocati in una base dell'Esercito americano sulla terra.

L'esperimento, unico nel suo genere, dimostrò l'effettiva esistenza del fenomeno, ma non ne spiegò le cause; di contro si ha anche notizia di un uso "improprio" di questa facoltà da parte dei servizi segreti americani che si servirono (o si servono ancora) di medium e sensitivi per le loro operazioni di intelligence.

Le notizie riferiscono di sensitivi addestrati ed in seguito utilizzati per localizzare il rifugio di Gheddafi nel 1986, per il sequestro Dozier del 1981, per localizzare i nuovi sommergibili atomici dei sovietici e le centrali al plutonio dei Nord Coreani.

I sensitivi operavano nella base di Meaden, presso Washington, nell'ambito del programma chiamato Stargate.

CHIAROVEGENZA,

La capacità di leggere il pensiero, trasmettere o ricevere pensieri;

Nel suo significato proprio, il termine "chiarovegenza" indica la visione paranormale, quindi indipendente dal canale dei sensi fisici, di oggetti, fatti e persone lontani nello spazio e nel tempo dal soggetto chiaroveggente o a lui nascosti dalla presenza di corpi opachi: visione che risulta corrispondente a una realtà.

La chiarovegenza si può manifestare nelle condizioni più varie: in stato di veglia, durante il sonno normale, in stato d'ipnotismo provocato o d'ipnotismo autoindotto o trance; può essere spontanea o sperimentale; può affermarsi indipendentemente da ogni volontà o essere favorita da varie pratiche, che in definitiva tendono a produrre uno stato di trance leggera, come il fissare sfere di vetro o specchi e l'osservare fuochi o fumi.

LA "CHIAROVEGENZA TATTILE"

Uno dei casi ideali in tal senso è quello del "sensitivo" che in qualche modo riesce a reperire una persona scomparsa, talvolta solamente toccando un oggetto ("chiarovegenza tattile"); la persona ricercata deve essere deceduta, altrimenti, in linea teorica, è possibile supporre un contatto telepatico tra la persona scomparsa e il sensitivo.

VISIONI LONTANE

Molto probanti sono reputati quei casi in cui l'individuo comune sente o ha visione di grandi catastrofi lontane; questi alcuni esempi celebri:

– Emanuel Swedenborg, riferisce Kant, trovandosi a Göteborg, all'improvviso "vide" e descrisse con estrema precisione un incendio che avveniva a Stoccolma, a 500 Km di distanza;

– Wolfgang J. Goethe, una notte, chiamò improvvisamente il proprio cameriere dicendogli che in quel momento stava avvenendo da qualche parte un terribile terremoto, che il realtà stava effettivamente distruggendo la lontana città di Messina.

CARATTERIZZAZIONI DELLA CHIAROVEGGENZA

Altre caratterizzazioni fenomeniche della chiaroveggenza:

– La "Rabdomanzia" come possibile forma di chiaroveggenza, con la classica bacchetta in funzione di semplice "appoggio", ovvero, reputata priva di efficacia in sé, tramite la concentrazione su di essa favorisce l'estrinsecarsi della facoltà paranormale;

– "Remote viewing": il soggetto sensitivo viene invitato dallo sperimentatore a "recarsi" mentalmente in un preciso punto lontano, anche di un altro continente, e di descrivere quel che reputa di "vedere";

– "Diagnosi Chiaroveggente": molto controversa e dibattuta per le sue implicazioni in campo medico, è la possibilità di cogliere un evento patologico in atto presso terze persone.

IPOTESI

Due principali ipotesi generali per spiegare il fenomeno:

· il soggetto in qualche modo "captarebbe" flussi di energia sconosciuta partenti dall'oggetto o dall'avvenimento vicino o lontano

· il soggetto, per sua iniziativa, riesce a emanare e dirigere una propria non meglio chiarita "facoltà" conoscitiva verso l'oggetto o l'avvenimento.

i vedere mentalmente cose che non accadono a portata di vista.

PRECOGNIZIONE

La Precognizione è la percezione extrasensoriale (oltre i sensi fisici) di eventi futuri, mentre la Retrocognizione è la percezione extrasensoriale di eventi passati. Entrambe costituiscono la Chiaroveggenza nel tempo, complementare a sua volta della Chiaroveggenza nello spazio.

Tra i fenomeni di percezione extrasensoriale, la precognizione è senz'altro il più affascinante perché, oltre a porre il problema di come possa essere conosciuta qualche cosa che non si presenta ai nostri sensi, pone l'altro, ancora più grave, di come possa essere conosciuto ciò che in quel preciso momento non esiste ancora e che quindi sembra costituire, rispetto all'atto conoscitivo, una causa che segue l'effetto invece di precederlo.

ESEMPI DI PRECOGNIZIONE

Esempi di attendibile Precognizione sono quelli in cui il soggetto "vede" mentalmente, ha una visione, oppure sogna con un certo anticipo un terremoto in un preciso luogo dove da decenni o secoli non accade, oppure un incidente aereo e marittimo con tutti i minimi dettagli di luogo e modalità.

Celebri nel tempo sono rimaste le premonizioni relative, novanta anni fa, al naufragio del Titanic, mentre tra le più recenti spiccano alcune segnalazioni di fenomeni precognitivi riguardo agli eventi delle Torri Gemelle di New York.

PRECOGNIZIONE E LIBERO ARBITRIO

Essendo in tale prospettiva il futuro totalmente predeterminato, la precognizione sembra escludere il libero arbitrio, la libera volontà; proprio per questo diversi studiosi hanno tentato fortemente di negarla, cercando comunque spiegazioni in altri fenomeni paranormali.

LE TEORIE

Le teorie più comuni, anche se non del tutto soddisfacenti rispetto al fenomeno trattato, parlano di soggetti che agirebbero con suggestioni telepatiche e psicocinetiche, oppure in possesso di una percezione chiaroveggente di tutte le energie causali in gioco, quindi in grado di risalire a certe visioni totali e parziali di eventi futuri.

LA PRECOGNIZIONE NELLA STORIA

Tra i momenti storici importanti legati al problema, gli antichi oracoli greci e romani, le celebri profezie di Nostradamus, ancora dibattute dagli esperti del settore, alcune premonizioni che sembrano scaturire chiaramente in opere letterarie (Jules Verne, autore ottocentesco di romanzi d'avventura a carattere fantascientifico, ad esempio, sembra profetizzare l'allunaggio e altro). Un altro importante argomento collegato rimane quello delle numerose pratiche per fini divinatori, da sempre evidenti in tutti i contesti socio-culturali, denominate "mantiche", avvalentesi di particolari tecniche e dell'osservazione di determinati eventi oppure oggetti di predire eventi o episodi prima che accadano.

TELECINESI o PSICOCINESI

Dal greco *têle* = lontano e *kinēsis* = movimento; quindi: movimento ottenuto da lontano, coniato da Charles Richet (premio Nobel 1913 per la scoperta dell'anafilassi), indica quei fenomeni paranormali che comportano movimenti di oggetti nello spazio ottenuti senza alcun contatto né altra causa fisica.

PSICOCINESI

Fra il 1960 e il '70 il termine "telecinesi" è stato gradualmente affiancato dal termine "psicocinesi" (dal greco *psychè* = anima e *kinēsis* = movimento) creato dal parapsicologo americano J. B. Rhine. La definitiva sostituzione del termine "telecinesi" non è molto giustificata, perché con "psicocinesi" si indica decisamente in una energia mentale la causa del fenomeno, cosa che non è stata ancora dimostrata in modo definitivo, mentre con "telecinesi" ci si limita a descrivere esteriormente il fenomeno stesso.

NOTIZIE STORICHE

Il grande momento del fenomeno è stato quello della seconda metà dell'Ottocento e dei primi decenni del secolo scorso, durante il quale sono state al centro dell'attenzione le manifestazioni cosiddette di "grande medianità".

Alcuni soggetti molto "dotati" sono stati reputati in grado di ottenere, per mezzo di una sconosciuta energia utilizzabile dalla mente per vie paranormali; a tutto questo

sono da riferire quei fenomeni come spostamenti e sollevamenti di pesanti tavoli, sedie e svariate tipologie di oggetti.

LE RICERCHE DI LABORATORIO

Negli ultimi decenni le supposte capacità psicocinetiche dei soggetti sono state spesso verificate mediante apparecchiature come i Generatori di Eventi Casuali, generanti elettronicamente degli eventi microscopici sui quali essi dovevano tentare di intervenire, oppure con tentativi di influenza su organismi o altri sistemi biologici (enzimi, piante, etc.).

Da non dimenticare che fenomeni molto eclatanti di telecinesi avvengono spesso del tutto spontaneamente nel corso di quegli eventi denominati Poltergeist.

Sotto categorie meno conosciute delle facoltà ESP, sono la PSICOMETRIA e l'OUBE e cioè rispettivamente la capacità di conoscere la storia di un oggetto solo toccandolo e l'esperienze extra-corporee (fuori dal proprio corpo).

I soggetti che possiedono qualità ESP, chiamati ESPERS, formano tre categorie distinte:

ci sono gli Espers) accidentali, coloro che manifestano questi poteri in particolari e rare circostanze ma che poi ritornano alle normali facoltà mentali; gli abituali, che manifestano queste caratteristiche mentali quasi sempre ma non sanno come controllarle ed in infine gli Espers propriamente detti, cioè coloro che posseggono sempre queste proprietà mentali superiori e ne hanno il pieno controllo.

Famoso strumento utilizzato da Rhine per la valutazione delle proprietà ESP, furono e sono ancora (anche se in calo) le carte ZENER.